

PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA
PIANO DI LAVORO DEL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,
STORIA E SCIENZE UMANE
anno scolastico 2025/26

1. INTRODUZIONE

Il dipartimento di Filosofia, Storia e Scienze Umane è composto dai docenti di Filosofia e Storia (classe di concorso A019) del Liceo "P. Nervi-G. Ferrari" che insegnano negli indirizzi Scientifico, Scienze Applicate, Linguistico, Scienze Umane e Artistico, e dai docenti di Scienze Umane (classe di concorso A018) che insegnano solo nel corso di Scienze Umane.

2. LE DISCIPLINE

Il dipartimento comprende tre discipline: Storia, Filosofia e Scienze umane, quest'ultima costituita a sua volta da quattro materie: Psicologia, Pedagogia, Antropologia e Sociologia.

A partire dall'anno scolastico 2020/21, inoltre, è stato introdotto in tutti gli ordini scolastici anche l'insegnamento di Educazione Civica: esso viene attuato sulla base delle Linee guida ministeriali e delle decisioni del Collegio Docenti, attraverso lo sviluppo di tematiche e argomenti individuati e definiti dai singoli Consigli di Classe. A questo proposito si rimanda al documento specifico relativo all'insegnamento di Educazione Civica pubblicato sul sito istituzionale del Liceo, al Ped (Piano Educativo Didattico) di ogni singola classe - condiviso sul Registro Elettronico Spaggiari - e alla tabella allegata al presente piano di lavoro.

3. PROGRAMMAZIONE DI FILOSOFIA (Triennio)

3.1 Apporto della disciplina al percorso formativo del corso di studi

Finalità dell'insegnamento

- raggiungimento della consapevolezza del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere;
- acquisizione di una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede;

- sviluppo della riflessione personale, del giudizio critico, dell'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, della capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale;
- capacità di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la questione della felicità, il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza, il senso della bellezza, la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione;
- comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea;
- individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline;
- utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina;
- contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi.

Standard minimi di apprendimento

- utilizzare lessico e categorie specifiche e contestualizzare le questioni filosofiche;
- orientarsi sui problemi fondamentali della disciplina.

3.2 Programmi, contenuti, conoscenze e competenze minime

Il programma annuale di filosofia viene declinato anche in relazione alle possibilità offerte dal quadro orario - due o tre ore settimanali - dei singoli indirizzi di studio.

Classe Terza

Programma

I Presocratici

La Sofistica

Socrate

Platone

Aristotele

Gli sviluppi del pensiero in età ellenistico-romana

Il Neoplatonismo

L'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche

La Patristica

Agostino d'Ippona

La Scolastica

Tommaso d'Aquino

Contenuti minimi

- Socrate: dialogo, ironia, maieutica, linguaggio, concetto, virtù.
- Platone: Idea, conoscenza, anima, Stato.
- Aristotele: sapere, sostanza, divenire, Dio, movimento, elementi, tempo, spazio, virtù, felicità, termini, categorie, giudizi, sillogismi, definizioni, assiomi, principi, induzione, deduzione.
- Agostino: fede-ragione, Dio, tempo, male, grazia, storia.
- Tommaso: fede-ragione, ente, essenza, Dio.

Conoscenze e competenze minime

- conoscere i contenuti principali relativi ad autori, argomenti, sistemi di pensiero
- saper comprendere e spiegare (o confrontare) i concetti fondamentali relativi agli argomenti svolti.

Classe quarta

Programma

L'Umanesimo e il Rinascimento

La rivoluzione scientifica (Bacone, Galilei...)

Il problema del metodo e della conoscenza (Cartesio, Hume...)

Pascal

La tradizione metafisica, etica e logica moderna: Spinoza e Leibniz

Il pensiero politico moderno (Hobbes, Locke...)

L'Illuminismo

Kant

Il Romanticismo

L'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel

Contenuti minimi

- Galileo: ragione-fede, metodo, scoperte.
- Cartesio: metodo, conoscenza, dubbio, cogito, idee, Dio, res cogitans, res extensa.
- Spinoza: sostanza, modi, accidenti, conoscenza, azioni, passioni, libertà, schiavitù, amor dei intellectualis.
- Hobbes, Locke, Rousseau: stato di natura, contratto, stato civile.
- Hume: conoscenza, idee, causa-effetto.
- Kant: conoscenza, giudizi, forme pure, sensibilità, intelletto, ragione, legge morale, imperativi,

postulati.

- Hegel: dialettica, sistema, Stato, storia, arte, religione, filosofia.

Conoscenze e competenze minime

- conoscere i contenuti principali relativi ad autori, argomenti, sistemi di pensiero
- saper accostare in modo corretto il libro di testo
- saper comprendere e spiegare (o confrontare) i concetti fondamentali relativi agli argomenti svolti
- saper ricostruire in modo essenziale ma sicuro i contesti
- saper individuare i costituenti logici di un testo o di una argomentazione
- conoscere e saper utilizzare in modo contestualmente corretto lessico e categorie fondamentali
- saper organizzare i contenuti e rielaborare.

Classe Quinta

Programma

Le reazioni all'hegelismo: Schopenhauer, Kierkegaard, Marx

Il Positivismo

Nietzsche

Le reazioni e le discussioni suscitate dal Positivismo

I più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza.

Almeno quattro autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti:

- a) Husserl e la fenomenologia;
- b) Freud e la psicanalisi;
- c) Heidegger e l'esistenzialismo;
- d) Il neoidealismo italiano
- e) Wittgenstein e la filosofia analitica;
- f) Vitalismo e pragmatismo;
- g) La filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia;
- h) Interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano
- i) Temi e problemi di filosofia politica;
- l) Gli sviluppi della riflessione epistemologica;
- m) La filosofia del linguaggio;
- n) L'ermeneutica filosofica.

Contenuti minimi

- Schopenhauer: rappresentazione, volontà, dolore, arte, etica, ascesi.
- Kierkegaard: Singolo, esistenza, angoscia, disperazione, fede, stadi dell'esistenza.
- Marx: critiche a Feuerbach e ad Hegel. alienazione, concezione materialistica della storia, prassi, plusvalore, capitalismo, rivoluzione, comunismo.
- Nietzsche: metodo genealogico, morte di Dio, nichilismo, superuomo, eterno ritorno, volontà di potenza.
- Freud: inconscio, preconscious, conscio, sogno, sessualità, Io, Es, Super-io.

Conoscenze e competenze minime

- Conoscere i contenuti principali relativi ad autori, argomenti, sistemi di pensiero
- saper accostare in modo corretto il libro di testo
- saper comprendere e spiegare (o confrontare) i concetti fondamentali relativi agli argomenti svolti
- saper ricostruire in modo essenziale ma sicuro i contesti
- saper individuare i costituenti logici di un testo o di una argomentazione
- conoscere e saper utilizzare in modo contestualmente corretto lessico e categorie fondamentali
- saper organizzare i contenuti e rielaborare
- saper esprimere valutazioni semplici, ma fondate, su idee, fatti.

3.3 Metodi e strumenti

Metodi

- lezione frontale
- lezione partecipata
- discussione guidata

Strumenti

- libri di testo
- supporti audiovisivi e telematici
- appunti e dispense.

3.4 Tipologia, criteri di valutazione e numero delle prove di verifica

Le verifiche potranno essere orali, scritte, strutturate, semistrutturate; saranno presi in considerazione anche i contributi costruttivi da parte degli studenti, siano essi orali o scritti.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri esplicitati nel PTOF dell'Istituto, sintetizzati nelle griglie di valutazione concordate all'interno del Dipartimento disciplinare e allegate al presente documento. Ai fini della valutazione complessiva e conclusiva si terrà conto anche del

percorso di crescita personale e cognitiva dell'alunno rispetto ai livelli di partenza. In linea generale, il processo di apprendimento sarà costantemente monitorato e sarà modulato in riferimento alle specifiche situazioni degli alunni.

Per quanto riguarda il numero delle prove, i docenti sono tenuti ad effettuare, nel primo periodo, almeno due verifiche per le materie con due e tre ore settimanali; nel secondo periodo, gli stessi insegnanti predisporranno almeno tre verifiche per le materie con due ore settimanali, almeno quattro verifiche per le materie con tre ore settimanali.

3.5 Interventi di recupero e di approfondimento

Il recupero sarà effettuato prevalentemente attraverso lo studio individuale guidato e, se possibile, attraverso l'organizzazione di sportelli help e/o di corsi di recupero.

Per il recupero del debito, in relazione alle verifiche di gennaio e febbraio (I periodo), saranno predisposte prove scritte (della durata massima di 30 minuti); in riferimento invece alle verifiche di fine agosto (II periodo) saranno organizzate prove orali (della durata massima di 30 minuti).

4. PROGRAMMAZIONE DI STORIA (Triennio)

4.1 Apporto della disciplina al percorso formativo del corso di studi

Finalità dell'insegnamento

- conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dal Basso Medioevo ai giorni nostri, nel loro rapporto con le altre civiltà;
- guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente, e favorire la consapevolezza di se stessi in relazione all' "altro da sé";
- capacità di collocare ogni evento nella giusta successione cronologica, senza dimenticare la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio;
- rielaborare ed esporre, avvalendosi del lessico di base della disciplina, i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse, assimilare i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale, abituandosi, ovunque sia possibile, al confronto con il mondo attuale;
- conoscere bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con alcuni documenti fondamentali (solo per citare qualche esempio, dalla Magna Carta Libertatum alla Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti umani);
- rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle interrelazioni tra le diverse civiltà nel Novecento;
- valutare diversi tipi di fonti, leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse.
- maturare un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare;
- curare l'esposizione orale, in particolare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

Standard minimi di apprendimento

- collocare gli eventi secondo coordinate spazio-temporali;
- usare correttamente il lessico disciplinare.

4.2 Programmi, contenuti, conoscenze e competenze minime

Classe Terza

Programma

I diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo

I poteri universali (Papato e Impero), Comuni e monarchie

La Chiesa e i movimenti religiosi

La società e la cultura del Medioevo (con trattazione interdisciplinare)

La società e l'economia nell'Europa basso medievale

La crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie

Le scoperte geografiche e le loro conseguenze

Il Rinascimento (con trattazione interdisciplinare)

La definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa

La costruzione degli stati moderni

Contenuti minimi

- I poteri universali (Papato e Impero), Comuni e Monarchie
- La crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie
- La definitiva crisi dell'unità religiosa in Europa. La Riforma protestante
- Le rivoluzioni politiche del Seicento

Conoscenze e competenze minime

- Conoscere gli aspetti fondamentali degli argomenti trattati
- collocare un fatto o un fenomeno storico in una prospettiva sincronica e diacronica, ricostruendo i rapporti causa/effetto
- servirsi di alcuni strumenti di base (cartine, documenti, testi storiografici)
- conoscere e saper utilizzare lessico e categorie fondamentali
- saper organizzare i contenuti e rielaborare.

Classe quarta

Programma

Lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale

L'Illuminismo (con trattazione interdisciplinare)

Le Rivoluzioni politiche del Sei-Settecento, con particolare riferimento alle rivoluzioni americana e francese

Napoleone e la Restaurazione

Il problema della nazionalità nell'Ottocento

Il Romanticismo (con trattazione interdisciplinare)

Il Risorgimento italiano e i problemi dell'Italia unita

L'Occidente degli Stati-Nazione

La questione sociale e il movimento operaio

La seconda rivoluzione industriale

L'imperialismo e il nazionalismo

Lo sviluppo dello stato italiano fino alla fine dell'Ottocento

Contenuti minimi

- Le Rivoluzioni del Settecento (con particolare riferimento alle rivoluzioni americana e francese)
- Il problema della nazionalità nell'Ottocento; il Risorgimento italiano
- Lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento

Conoscenze e competenze minime

- Conoscere gli aspetti fondamentali degli argomenti trattati
- riconoscere la natura di un fatto o di un fenomeno storico (sociale, economico, politico, culturale)
- collocare un fatto o un fenomeno storico in una prospettiva sincronica e diacronica, ricostruendo i rapporti causa/effetto
- cogliere a grandi linee analogie e differenze tra fenomeni storici
- servirsi di alcuni strumenti di base (cartine, documenti, testi storiografici)
- conoscere e saper utilizzare lessico e categorie fondamentali
- saper organizzare i contenuti e rielaborare.

Classe quinta

Programma

L'inizio della società di massa in Occidente

L'età giolittiana

La prima guerra mondiale

L'esperienza della guerra (con trattazione interdisciplinare)

Le rivoluzioni russe e l'URSS da Lenin a Stalin

La crisi del dopoguerra

Il fascismo

La crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo

Il nazismo; la Shoah e gli altri genocidi del XX secolo

La società e la cultura nell'età dei totalitarismi (con trattazione interdisciplinare)

La seconda guerra mondiale

La "guerra fredda": il confronto ideologico tra democrazia e comunismo

L'aspirazione alla costruzione di un sistema mondiale pacifico: l'ONU

La formazione e le tappe dell'Italia repubblicana

Il processo di formazione dell'Unione Europea

Gli USA, potenza egemone, tra keynesismo e neoliberismo

L'antagonista sovietico ed il crollo dell'URSS

La rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali

Asia, Africa ed America Latina tra decolonizzazione e lotta per lo sviluppo

La svolta socio-culturale di fine Novecento

Informatizzazione e globalizzazione

Contenuti minimi

- La prima Guerra mondiale.
- Le rivoluzioni russe e l'URSS da Lenin da Stalin.
- La crisi del dopoguerra e i totalitarismi.
- La seconda guerra mondiale.
- L'Italia dal fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.
- La "guerra fredda": il confronto ideologico tra democrazia e comunismo.

Conoscenze e competenze minime

- Conoscere gli aspetti fondamentali degli argomenti trattati
- riconoscere la natura di un fatto o di un fenomeno storico (sociale, economico, politico, culturale)
- collocare un fatto o un fenomeno storico in una prospettiva sincronica e diacronica, ricostruendo i rapporti causa/effetto
- saper cogliere a grandi linee analogie e differenze tra gli eventi e saper condurre un'argomentata comparazione tra diversi problemi e situazioni del passato e del presente
- servirsi di alcuni strumenti di base (cartine, documenti, testi storiografici)
- conoscere e saper utilizzare in modo contestualmente corretto lessico e categorie fondamentali
- saper organizzare i contenuti e rielaborare esprimendo valutazioni semplici, ma fondate
- saper distinguere alcune prospettive storiografiche.

4.3 Metodi e strumenti

Metodi

- lezione frontale
- lezione partecipata
- discussione guidata

Strumenti

- libri di testo
- supporti audiovisivi e telematici
- appunti.

4.4 Tipologia e numero di verifiche; criteri di valutazione

Le verifiche potranno essere orali, scritte, strutturate, semistrutturate; saranno presi in considerazione anche i contributi costruttivi da parte degli studenti, siano essi orali o scritti.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri esplicitati nel PTOF dell'Istituto, sintetizzati nelle griglie di valutazione concordate all'interno del Dipartimento disciplinare e allegate al presente documento. Ai fini della valutazione complessiva e conclusiva si terrà conto anche del percorso di crescita personale e cognitiva dell'alunno rispetto ai livelli di partenza. In linea generale, il processo di apprendimento sarà costantemente monitorato e sarà modulato in riferimento alle specifiche situazioni degli alunni.

Per quanto riguarda il numero di verifiche, i docenti sono tenuti ad effettuarne, nel primo periodo, almeno due e, nel secondo periodo, almeno tre.

4.5 Interventi di recupero e di approfondimento

Il recupero sarà effettuato prevalentemente attraverso lo studio individuale guidato e, se possibile, attraverso l'organizzazione di sportelli help e/o di corsi di recupero.

Per il recupero del debito, in relazione alle verifiche di gennaio e febbraio (I periodo), saranno predisposte prove scritte (della durata massima di 30 minuti); in riferimento invece alle verifiche di fine agosto (II periodo) saranno organizzate prove orali (della durata massima di 30 minuti).

5. PROGRAMMAZIONE DI SCIENZE UMANE (PRIMO BIENNIO)

5.1 Apporto della disciplina al percorso formativo del corso di studi

Durante il percorso liceale lo studente impara a orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori.

Profilo generale e competenze della disciplina

L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, da prevedere in stretto contatto con la storia, la letteratura, il diritto e la filosofia a partire dalla classe terza, mette lo studente in grado di:

- 1) padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- 2) acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
- 3) sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

Obiettivi di apprendimento generali del primo biennio

- cogliere la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune, sottolineando le esigenze di verificabilità empirica e di sistematicità teorica cui la prima cerca di adeguarsi;
- comprendere la specificità della psicologia come disciplina scientifica;
- conoscere gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali.
- capire in cosa consiste un modello formativo;
- comprendere, in correlazione con lo studio della storia, lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali, messi in atto tra l'età antica e il Medioevo.

5.2 Contenuti, conoscenze e competenze minime per le classi prima e seconda

PSICOLOGIA

Contenuti

Il metodo di studio (metacognizione, stili cognitivi, indicazioni e suggerimenti pratici)

Introduzione alle scienze umane (metodo e ambiti di ricerca)

La specificità delle principali scienze umane (sociologia, psicologia, pedagogia, etologia umana e antropologia culturale)

Le origini della psicologia scientifica, le principali correnti della psicologia novecentesca, settori e ambiti di ricerca.

La percezione (gli studi della psicologia della forma, le percezioni subliminali, i disturbi della percezione)

La memoria (Ebbinghaus, il modello cognitivista, le amnesie)

Il pensiero e l'intelligenza (categorizzazione, psicomетria, teorie sull'intelligenza)

L'apprendimento (condizionamento, apprendimento cognitivo, apprendimento sociale)

Bisogni, motivazioni, emozioni (Maslow, profili motivazionali, emozioni e comunicazione)

Le principali teorie della personalità (indicazioni generali sull'approccio psicoanalitico)

Il linguaggio (l'apprendimento e lo sviluppo regolare/atipico)

La comunicazione (modelli, pragmatica, approccio sistemico-relazionale)

La psicologia sociale (atteggiamenti, stereotipi e pregiudizi)

La relazione educativa

Conoscenze e competenze minime

- descrivere sommariamente l'attività cognitiva in termini di costruzione e di rielaborazione attiva da parte del soggetto conoscente;
- descrivere, anche solo embrionalmente, l'interdipendenza e la interrelazione sistemica dei fattori biologici e culturali in alcune aree esemplari;
- descrivere, anche in modo soltanto elementare, l'interdipendenza che sussiste tra la costruzione dell'identità individuale e i processi sociali e/o di gruppo.

PEDAGOGIA

Contenuti

Il processo formativo umano e i concetti di educazione, istruzione, formazione

Le antiche civiltà pre-elleniche (la nascita della scrittura e della scuola)

La Grecia arcaica (l'educazione dell'eroe e del cittadino)

I Sofisti e Socrate (l'educazione come formazione culturale)

Platone, Isocrate, Aristotele (l'educazione nelle scuole filosofiche e di retorica)

L'età ellenistica

L'antica Roma (dalla paideia ellenistica alla humanitas latina)

La nuova paideia cristiana

L'educazione nell'alto Medioevo (le scuole religiose e la formazione del cavaliere).

Conoscenze e competenze minime

- saper cogliere gli aspetti essenziali che attengono all'educazione come processo di crescita umana nell'integrazione individuo-società;
- saper riconoscere i principali ostacoli che si frappongono alla realizzazione di processi integrati di crescita umana;
- saper rappresentare in maniera sommaria i luoghi e le relazioni attraverso cui nelle età antiche si è compiuto l'evento educativo.

5.3 Metodi

- Lezioni frontali introduttive e di sintesi delle tematiche
- Letture e analisi di testi, di articoli di giornale e di riviste scientifiche
- Visione di documentari e analisi di sequenze filmiche
- Osservazioni di esperienze scolastiche e sociali
- Discussioni guidate
- Confronti in classe dei lavori svolti individualmente o di gruppo e delle riflessioni emergenti
- Restituzioni e relazioni su lavori di ricerca individuali e di gruppo
- Analisi di casi, sulla base di documenti scritti, filmati, esperienze vissute

5.4 Verifiche

La valutazione è effettuata sulla base dei criteri esplicitati nel PTOF dell'Istituto, approvati nel collegio docenti e condivisi nel Consiglio di materia e di classe. Gli strumenti utilizzati per la verifica formativa e sommativa sono:

- Interventi, contributi, richieste di chiarimenti, capacità di lavoro individuale e di gruppo, ordine e metodo di studio
- Verifiche orali
- Prove scritte diversificate

Il processo di apprendimento sarà costantemente monitorato e sarà modulato in riferimento a specifiche situazioni degli alunni. La valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri esplicitati nel PTOF dell'Istituto, sintetizzati nella griglia di valutazione concordata nel dipartimento disciplinare e allegata al presente documento. Ai fini della valutazione complessiva e conclusiva si terrà conto del percorso di crescita personale e cognitiva dell'alunno/a rispetto ai livelli di partenza.

5.5 Interventi di recupero e di approfondimento

Il recupero sarà effettuato prevalentemente attraverso lo studio individuale guidato e, se possibile, attraverso l'organizzazione di sportelli help e/o di corsi di recupero.

Per il recupero del debito: nelle verifiche di gennaio e febbraio saranno usate prove scritte (30 minuti), nelle verifiche di fine agosto saranno usate prove orali (al massimo 30 minuti).

6. PROGRAMMAZIONE DI SCIENZE UMANE (SECONDO BIENNIO)

6.1 Apporto delle discipline al percorso formativo del corso di studi

La programmazione didattica della disciplina è elaborata in conformità alle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento e al Profilo educativo culturale in uscita dello studente del Liceo delle Scienze Umane.

Gli obiettivi generali di apprendimento per gli studenti delle classi terza e quarta sono:

1. conoscere i metodi principali della ricerca socio-psico-pedagogica e antropologica;
2. riconoscere e distinguere i principali autori di riferimento delle scuole/correnti socio-psico-antro-pedagogiche;
3. individuare situazioni e divergenze nei vari campi d'indagine della psicologia, dell'antropologia, della sociologia e della pedagogia;
4. contestualizzare teorici e teorie secondo le coordinate spazio-temporali;
5. conoscere gli aspetti fondamentali delle scienze umane secondo una prospettiva interdisciplinare.

6.1.1 Profilo generale e competenze della disciplina

L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, da prevedere in stretto contatto con la storia, la letteratura, il diritto e la filosofia a partire dalla classe terza, mette lo studente in grado di:

1. padroneggiare le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
2. acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi formali e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza;
3. sviluppare una adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

6.1.2 Traguardi formativi

- individuare e analizzare problemi significativi della realtà, considerati nella loro complessità storico-sociale;
- conoscere le tecniche principali della ricerca socio-psico-pedagogica e saperle applicare;
- individuare gli aspetti del tempo e dello spazio tramite l'osservazione di avvenimenti culturali nelle diverse aree geografiche;
- contestualizzare teorici e teorie secondo le coordinate spazio-temporali;

- spiegare il rapporto fra azione umana, psicologia individuale, contesto sociale, culturale e storico, con particolare riferimento ai processi educativi e di formazione;
- dialogare con l'altro comprendendo le ragioni altrui;
- promuovere l'identità di sé nel rispetto delle regole comuni di convivenza.

6.2 Contenuti e conoscenze minime

CLASSE TERZA

ANTROPOLOGIA

Contenuti

Oggetto, metodi e strumenti della ricerca antropologica:

Le origini dell'antropologia e la diversità culturale: gli evoluzionisti (Morgan, Tylor, Frazer) e gli antropologi classici (Boas, Malinowski, Levi-Strauss)

Conoscenze minime

Conoscere alcune teorie antropologiche classiche e saper riflettere sul concetto di cultura.

SOCIOLOGIA

Contenuti

La ricerca sociologica: le origini della sociologia e i suoi sviluppi, con particolare riferimento ai seguenti autori: Comte, Durkheim, Marx, Weber, Pareto e la sociologia in America (Thomas e la scuola di Chicago).

Conoscenze minime

Conoscere gli ambiti di ricerca della sociologia e i principi fondamentali delle teorie di Durkheim, Marx e Weber

PSICOLOGIA

Contenuti

La ricerca in psicologia: i metodi della ricerca psicologica, le origini della psicologia e i suoi sviluppi

Lo studio del comportamento e dello sviluppo. Lo sviluppo cognitivo: J. Piaget e la psicologia genetica, L. Vygotskij e la scuola storico-culturale, J. Bruner: dalla psicologia cognitiva alla psicologia culturale. Gli sviluppi del cognitivismo (Gardner; Goleman). Lo sviluppo cognitivo negli adulti e negli anziani. In relazione alla programmazione individuale dei docenti è possibile approfondire anche altri autori.

Conoscenze minime

Conoscere i principali metodi di indagine della psicologia e i concetti fondamentali delle teorie di Piaget, Bruner e Gardner.

PEDAGOGIA

Contenuti

La rinascita dell'anno Mille: cultura ed educazione, la nascita delle scuole e delle università; Tommaso d'Aquino: educazione e teologia scolastica;

Umanesimo e Rinascimento (Guarino Guarini, Vittorino da Feltre, Erasmo da Rotterdam, Michel de Montaigne)

L'educazione nel periodo della Riforma e della Controriforma cattolica.

La nascita della pedagogia moderna: Comenio ed il problema del metodo.

Conoscenze minime

Tommaso d'Aquino, linee generali della pedagogia umanistico-rinascimentale, Comenio

CLASSE QUARTA

PSICOLOGIA

Contenuti

Contesti sociali dello sviluppo: dinamiche e tipologie di gruppo (stereotipi e pregiudizi).

Gli studi sull'attaccamento: Harlow, Bowlby, Ainsworth

Lo sviluppo della personalità nella tradizione psicoanalitica Freud: approccio topografico e strutturale, i meccanismi di difesa, il sogno.

Le fasi dello sviluppo psicosessuale.

Prospettive alternative: Jung, Erikson, Kohlberg (a scelta)

Salute e malattia nei diversi modelli della psicologia novecentesca

Il problema della classificazione.

Psicoterapie e trattamento farmacologico.

Psicologia clinica: le origini e lo sviluppo della psicologia clinica (la concezione della malattia mentale, lo sviluppo della psichiatria e dell'antipsichiatria Basaglia)

Contenuti minimi

Gli studi sull'attaccamento: Bowlby

Freud: approccio topografico e strutturale, i meccanismi di difesa, le fasi dello sviluppo psicosessuale.

PEDAGOGIA

Contenuti

1. Locke e l'educazione del gentleman

La teoria della conoscenza

Il pensiero politico

Il pensiero pedagogico

2. Rousseau e l'educazione secondo natura

Antropologia ed educazione

Emilio: natura contro civiltà

Il pensiero politico

3. La Pedagogia nell'età del Romanticismo (autori a scelta)

Pestalozzi e la pedagogia popolare

Froebel la creatività e i metodi del Kindergarten

Herbart e la formazione della personalità

4. La Pedagogia nell'Ottocento italiano ed europeo

La pedagogia del cattolicesimo liberale (autori a scelta)

La pedagogia del positivismo (autori a scelta)

Contenuti minimi

Locke e l'educazione del gentleman

Rousseau e l'educazione secondo natura

SOCIOLOGIA

Contenuti

La società come sistema funzionale Parsons e Merton

Le teorie del conflitto: sociologie di ispirazione marxista; le sociologie critiche statunitensi; la scuola di Francoforte. Le sociologie comprendenti: l'interazionismo simbolico; Goffman e Garfinkel.

Contenuti minimi

Parsons e il funzionalismo critico

Goffman e la vita come rappresentazione

ANTROPOLOGIA

Contenuti

L'antropologia nel secondo Novecento: il materialismo culturale e l'antropologia interpretativa; l'antropologia post-moderna. L'antropologia di fronte alla globalizzazione. I nuovi oggetti della

ricerca antropologica (Marc Augé). Il pensiero magico: Frazer, Evans-Pritchard, De Martino.
L'antropologia economica: Mauss.

Contenuti minimi

L'antropologia di fronte alla globalizzazione. I nuovi oggetti della ricerca antropologica (Marc Augé)

6.3 Metodologie Didattiche:

- Lezioni frontali introduttive e di sintesi delle tematiche
- Letture e analisi di testi, di articoli di giornale e di riviste scientifiche
- Visione di documentari e analisi di sequenze filmiche
- Osservazioni di esperienze scolastiche e sociali
- Discussioni guidate
- Confronti in classe dei lavori svolti individualmente o di gruppo e delle riflessioni emergenti
- Restituzioni e relazioni su lavori di ricerca individuali e di gruppo
- Analisi di casi, sulla base di documenti scritti, filmati, esperienze vissute

6.4 Verifiche

La valutazione è effettuata sulla base dei criteri esplicitati nel PTOF dell'Istituto, approvati nel collegio docenti e condivisi nel Consiglio di materia e di classe. Gli strumenti utilizzati per la verifica formativa e sommativa sono:

- Interventi, contributi, richieste di chiarimenti, capacità di lavoro individuale e di gruppo, ordine e metodo di studio;
- Verifiche orali;
- Prove scritte diversificate;

Il processo di apprendimento sarà costantemente monitorato e sarà modulato in riferimento a specifiche situazioni degli alunni. La valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri esplicitati nel PTOF dell'Istituto, sintetizzati nella griglia di valutazione concordata nel dipartimento disciplinare e allegata al presente documento. Al fine della valutazione complessiva e conclusiva si terrà conto del percorso di crescita personale e cognitiva dell'alunno/a rispetto ai livelli di partenza.

6.5 Interventi di recupero e di approfondimento

Il recupero sarà effettuato prevalentemente attraverso lo studio individuale guidato e, se possibile, attraverso l'organizzazione di sportelli help e/o di corsi di recupero.

Per il recupero del debito: nelle verifiche di gennaio e febbraio saranno usate prove scritte (30 minuti), nelle verifiche di fine agosto saranno usate prove orali (al massimo 30 minuti).

7. PROGRAMMAZIONE DI SCIENZE UMANE (QUINTO ANNO)

7.1 Tematiche e contenuti minimi

PEDAGOGIA

Autori: Claparede, Dewey, Montessori, Freinet e altri autori a scelta.

Tematiche

- a) le connessioni tra il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo (compresa la prospettiva della formazione continua) con una ricognizione dei più importanti documenti internazionali sull'educazione e la formazione e sui diritti dei minori (Illich e la descolarizzazione, Don Milani);
- b) la questione della formazione alla cittadinanza e dell'educazione ai diritti umani;
- c) l'educazione e la formazione in età adulta e i servizi di cura alla persona;
- d) i media, le tecnologie e l'educazione
- e) l'educazione in prospettiva multiculturale;
- f) l'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva.

Contenuti minimi

Montessori e Dewey

Le problematiche della scuola e i principali documenti sull'educazione

Gli aspetti rilevanti dell'influenzamento dei mass-media nello sviluppo dell'individuo

l'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva

SOCIOLOGIA

Tematiche

- a) alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: l'istituzione, la socializzazione, la conflittualità sociale, la comunicazione, i mezzi di comunicazione di massa e la critica della società di massa, la secolarizzazione;
- b) la società totalitaria (Arendt) e la società democratica, il modello occidentale di welfare state; i processi di globalizzazione
- c) gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo", con particolare riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito delle politiche di cura e di servizio alla persona: le politiche della salute, quelle per la famiglia e l'istruzione nonché l'attenzione ai disabili specialmente in ambito scolastico

Contenuti minimi

Le principali problematiche legate alla conflittualità sociale

Arendt e la società totalitaria

La società liquida di Bauman e la teoria della decrescita di Latouche con riferimento alla società globalizzata

I principali servizi alla persona

ANTROPOLOGIA

Tematiche

a) Le grandi culture-religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce (il sacro tra simboli e riti e le grandi religioni)

b) I metodi di ricerca in campo antropologico (l'antropologo al lavoro)

Contenuti minimi

Conoscenza dell'esperienza religiosa nella società multiculturale e globalizzata

Il nuovo concetto di campo in antropologia.

7.2 Metodologie Didattiche:

- Lezioni frontali introduttive e di sintesi delle tematiche
- Letture e analisi di testi, di articoli di giornale e di riviste scientifiche
- Visione di documentari e analisi di sequenze filmiche
- Osservazioni di esperienze scolastiche e sociali
- Discussioni guidate
- Confronti in classe dei lavori svolti individualmente o di gruppo e delle riflessioni emergenti
- Restituzioni e relazioni su lavori di ricerca individuali e di gruppo
- Analisi di casi, sulla base di documenti scritti, filmati, esperienze vissute

7.3 Verifiche

La valutazione è effettuata sulla base dei criteri esplicitati nel PTOF dell'Istituto, approvati nel collegio docenti e condivisi nel Consiglio di materia e di classe. Gli strumenti utilizzati per la verifica formativa e sommativa sono:

- Interventi, contributi, richieste di chiarimenti, capacità di lavoro individuale e di gruppo, ordine e metodo di studio;
- Verifiche orali;

- Prove scritte diversificate;

Il processo di apprendimento sarà costantemente monitorato e sarà modulato in riferimento a specifiche situazioni degli alunni. La valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri esplicitati nel PTOF dell'Istituto, sintetizzati nella griglia di valutazione concordata nel dipartimento disciplinare e allegata al presente documento. Al fine della valutazione complessiva e conclusiva si terrà conto del percorso di crescita personale e cognitiva dell'alunno/a rispetto ai livelli di partenza.

7.4 Interventi di recupero e di approfondimento

Il recupero sarà effettuato prevalentemente attraverso lo studio individuale guidato e, se possibile, attraverso l'organizzazione di sportelli help e/o di corsi di recupero.

Per il recupero del debito: nelle verifiche di gennaio e febbraio saranno usate prove scritte (30 minuti).

8. ORIENTAMENTO

Al fine di contribuire al raggiungimento delle 30 ore di attività curriculari previste dal Ministero per ogni anno di corso, oltre alle attività già programmate dagli specifici tutor, ogni docente avrà cura di organizzare e mettere in atto, sulla base della propria formazione ed esperienza, qualche ora di didattica orientativa in tutte le proprie classi.

ALLEGATI: Griglie di valutazione (Punti 1., 2., 3.) e Programma di Educazione Civica (Punto 4.) con l'indicazione degli argomenti da trattare classe per classe nei diversi corsi

1. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DI SCIENZE UMANE E FILOSOFIA (A018)

Dipartimento di Scienze Umane Griglia per la valutazione di prove scritte e orali primo biennio (tipologia: quesiti a risposta sintetica)					
Voci della valutazione	Punteggi parziali	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3	Quesito n. 4
Conoscenza* dei contenuti richiesti e pertinenza della risposta rispetto alla traccia	Livello ottimo: p. 6 Livello buono: p. 5 Livello discreto: p. 4 Livello sufficiente: p. 3 Livello insufficiente: p. 2 Livello gravemente insufficiente: p.1				
Correttezza dell'esposizione; ricchezza e chiarezza delle strutture linguistiche; proprietà del lessico specifico; correttezza delle strutture argomentative	Esposizione appropriata: p. 4 Esposizione sufficiente: p. 3 Esposizione approssimativa: p. 2 Esposizione gravemente lacunosa: p.1				
<i>Punteggio totale in decimi per ciascun quesito</i>					
<i>Punteggio totale in decimi dell'intera prova:</i>					

* Se le conoscenze sono sotto il livello di sufficienza il valore complessivo della prova non può essere sufficiente.

Dipartimento di Scienze Umane Griglia per la valutazione di prove scritte e orali Triennio (tipologia: quesiti a risposta sintetica)					
Voci della valutazione	Punteggi parziali	Quesito n. 1	Quesito n. 2	Quesito n. 3	Quesito n. 4
Conoscenza* dei contenuti richiesti, ricchezza ed approfondimento delle considerazioni	Livello eccellente: p.5 Livello buono: p. 4 Livello discreto: p. 3,5 Livello sufficiente: p. 3 Livello insufficiente: p.2 Livello gravemente insufficiente: p.1				
Correttezza dell'esposizione, ricchezza e chiarezza delle strutture linguistiche, proprietà lessicale (lessico specifico)	Esposizione sicura e rigorosa: p.3 Esposizione appropriata: p. 2 Esposizione sufficiente: p. 1,5 Esposizione approssimativa: p. 1				
Organicità, logicità ed argomentazione nella risposta	Livello buono: p. 2 Livello sufficiente: p. 1,5 Livello non sufficiente: p. 1				
<i>Punteggio totale in decimi per ciascun quesito</i>					
<i>Punteggio totale in decimi dell'intera prova:</i>					

* Se le conoscenze sono sotto il livello di sufficienza il valore complessivo della prova non può essere sufficiente.

Dipartimento di Scienze Umane Griglia per la valutazione seconda prova Simulazione Esame di Stato				
INDICATORI	PUNTI	Punteggio TEMA	Punteggio QUESITI	
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Precise ed esaurienti, con significativi apporti personali	7		
	Precise e ampie con buoni apporti personali	6		
	Corrette ed esaurienti con qualche apporto personale	5		
	Corrette ed esaurienti con alcune imprecisioni (livello sufficiente)	4		
	Imprecise	3		
	Limitate	2		
	Assenti	1		
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le conseguenze che la prova prevede.	Completa	5		
	Discreta	4		
	Essenziale (livello sufficiente)	3		
	Parziale	2		
	Lacunosa	1		
	Fuori tema	0		
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Ottima	4		
	Buona	3		
	Adeguate (livello sufficiente)	2		
	Incerta	1		
	Lacunosa	0		
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Collegamenti e confronti pertinenti con appropriata proprietà lessicale	4		
	Collegamenti e confronti pertinenti con esposizione generalmente chiara e corretta	3,5		
	Collegamenti pertinenti con esposizione parzialmente chiara e corretta (livello sufficiente)	3		
	Collegamenti e confronti non sempre pertinenti con esposizione parzialmente chiara e corretta	2		
	Collegamenti e confronti poco pertinenti ed esposizione con errori	1		
	Collegamenti e confronti non pertinenti ed esposizione lacunosa	0		
Totale punti				
			<u> </u> /20	

- Le griglie di valutazione potranno essere adeguate per gli alunni BES, con annotazioni aggiuntive (es. “non vengono valutati gli errori di disortografia”) in base al PDP/PEI (curricolare) e alle indicazioni che emergeranno all'interno dei singoli Consigli di Classe, facendo riferimento agli strumenti compensativi/dispensativi concordati e declinati nel PDP/PEI e in base alla situazione BES del singolo alunno/a.
- Le griglie di valutazione per le prove scritte nel triennio potranno essere usate anche per la Disciplina Filosofia, come scritti con valenza Orale.
- Le valutazioni prevedono anche i mezzi voti

2. Griglia di valutazione per le prove scritte e orali di Filosofia e Storia, adottata nei corsi del Liceo Scientifico, Linguistico e Artistico

Voti in decimi	Livello di raggiungimento delle abilità	Descrittori delle abilità
1	Non misurabile	Non risponde
2	Embrionale/iniziale	Non comprende le domande, opera gravi confusioni, mostra di possedere solo nozioni molto lacunose e frammentarie
3	Molto limitato	Mostra di possedere solo nozioni frammentarie e lacunose, che tenta di restituire in modo molto approssimativo non comprendendo spesso le domande
4	Limitato/parziale	Risponde solo con pochi elementi essenziali, in modo incerto e talora confuso
5	Modesto/mediocre	L'esposizione degli elementi essenziali è solo parziale, con momenti di difficoltà ed incertezza
6	Sufficiente/essenziale	Restituisce i principali contenuti richiesti, mostrando, al di là di alcune incertezze, una sostanziale capacità di orientarsi all'interno degli elementi essenziali
7	Discreto	Presenta in modo abbastanza chiaro i contenuti richiesti, mostrando una capacità di confronto e di orientamento tra gli elementi essenziali
8	Buono	Esponde in modo chiaro, articolato e corretto i contenuti richiesti e mostra una capacità di orientarsi con sicurezza rispetto ai concetti essenziali
9	Ottimo	Restituisce in modo corretto, esauriente e chiaro i contenuti richiesti e mostra una capacità di orientarsi con sicurezza rispetto ai temi proposti
10	Eccellente	Rielabora ed espone in modo corretto, completo, chiaro ed organico i contenuti richiesti con approfondimenti personali

3. Griglie di valutazione per i contributi scritti e orali degli studenti

FILOSOFIA

COMPETENZE E ABILITÀ		P	CONOSCENZE		P	VOTO
<u>COMPLESSITA' ELEVATA</u>	Dimostra di saper riconoscere e mettere in relazione tra loro i diversi significati delle questioni affrontate e di essere in grado di seguirne la rete di implicazioni e discuterle criticamente	5	<u>ACCURATEZZA ELEVATA</u>	Usa adeguatamente il lessico specifico nella sua ricchezza e nelle sue sfumature e riporta correttamente nozioni e informazioni nei particolari.	5	
<u>COMPLESSITA' MEDIA</u>	Dimostra di saper riconoscere e mettere in relazione tra loro i significati di alcune delle questioni affrontate e di essere in grado di seguire una parte delle implicazioni e abbozzare una discussione critica fondata	4	<u>ACCURATEZZA MEDIA</u>	Usa adeguatamente il lessico specifico e riporta correttamente nozioni e informazioni.	4	
<u>COMPLESSITA' BASSA</u>	Dimostra di saper riconoscere i significati di alcune delle questioni affrontate, ma mette in relazione tra loro solo le più semplici. Con qualche difficoltà è comunque in grado di seguire una parte delle implicazioni e abbozzare una discussione critica fondata	3	<u>ACCURATEZZA BASSA</u>	Usa adeguatamente una parte del lessico specifico e riporta per grandi linee nozioni e informazioni, o almeno le più rilevanti.	3	
<u>COMPLESSITA' MOLTO BASSA</u>	Dimostra di saper riconoscere i significati di poche questioni affrontate, ma non le mette in relazione tra loro se non con grande difficoltà. Segue solo le implicazioni elementari. Non è in grado di abbozzare una discussione critica fondata.	2	<u>ACCURATEZZA MOLTO BASSA</u>	Usa adeguatamente una minima parte del lessico specifico e riporta per grandi linee poche nozioni e informazioni, a volte non rilevanti.	2	
<u>COMPLESSITA' ASSENTE</u>	Non dimostra di saper riconoscere e mettere in relazione tra loro i significati delle questioni affrontate né di essere in grado di seguirne le implicazioni o abbozzare una discussione critica fondata	1	<u>ACCURATEZZA ASSENTE</u>	Non usa adeguatamente il lessico specifico e non riporta correttamente nozioni e informazioni.	1	

Nelle colonne P si attribuisce indicativamente un numero a ciascun descrittore al solo scopo di suggerire una possibile traduzione in termini sommativi (colonna "VOTO") di giudizi, qui espressi con formule schematiche e convenzionali, ma in realtà parte di un più ampio processo di comunicazione e valutazione formativa

STORIA

COMPETENZE E ABILITÀ		P	CONOSCENZE		P	VOTO
<u>COMPLESSITA' ELEVATA</u>	Dimostra di saper riconoscere i diversi contesti e mettere in relazione tra loro gli eventi e le loro letture e di essere in grado di seguirne la rete di implicazioni e discuterle criticamente	5	<u>ACCURATEZZA ELEVATA</u>	Usa adeguatamente il lessico specifico nella sua ricchezza e nelle sue sfumature e riporta correttamente nozioni e informazioni nei particolari.	5	
<u>COMPLESSITA' MEDIA</u>	Dimostra di saper riconoscere i diversi contesti e mettere in relazione tra loro gli eventi e le loro letture e di essere in grado di seguire una parte delle implicazioni e abbozzare una discussione critica fondata	4	<u>ACCURATEZZA MEDIA</u>	Usa adeguatamente il lessico specifico e riporta correttamente nozioni e informazioni.	4	
<u>COMPLESSITA' BASSA</u>	Dimostra di saper riconoscere alcuni contesti e mettere in relazione tra loro solo gli aspetti più semplici degli eventi e delle loro letture. Con qualche difficoltà è comunque in grado di seguire una parte delle implicazioni e abbozzare una discussione critica fondata	3	<u>ACCURATEZZA BASSA</u>	Usa adeguatamente una parte del lessico specifico e riporta per grandi linee nozioni e informazioni, o almeno le più rilevanti.	3	
<u>COMPLESSITA' MOLTO BASSA</u>	Dimostra di saper riconoscere pochi contesti e di non mettere in relazione tra loro gli eventi e le relative letture se non con grande difficoltà. Segue solo le implicazioni elementari. Non è in grado di abbozzare una discussione critica fondata	2	<u>ACCURATEZZA MOLTO BASSA</u>	Usa adeguatamente una minima parte del lessico specifico e riporta per grandi linee poche nozioni e informazioni, a volte non rilevanti.	2	
<u>COMPLESSITA' ASSENTE</u>	Non dimostra di saper riconoscere contesti e mettere in relazione tra loro gli eventi e le loro letture, né di essere in grado di seguirne le implicazioni o abbozzare una discussione critica fondata	1	<u>ACCURATEZZA ASSENTE</u>	Non usa adeguatamente il lessico specifico e non riporta correttamente nozioni e informazioni.	1	

Nelle colonne P si attribuisce indicativamente un numero a ciascun descrittore al solo scopo di suggerire una possibile traduzione in termini sommativi (colonna “VOTO”) di giudizi, qui espressi con formule schematiche e convenzionali, ma in realtà parte di un più ampio processo di comunicazione e valutazione formativa.

**4. Argomenti proposti dal Dipartimento di Filosofia, Storia, Scienze umane per
EDUCAZIONE CIVICA**

classe	I periodo scolastico	II periodo scolastico
prima	COSTITUZIONE <u>Competenza n. 3</u> <i>Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</i> Scienze umane: Diritti e doveri di cittadinanza; istituzioni dello Stato italiano Educazione alla convivenza civile; problemi di inclusione	COSTITUZIONE <u>Competenza n. 2</u> <i>Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.</i> Scienze umane: La cittadinanza nel mondo antico. Apprendimento, stili cognitivi e inclusione scolastica
seconda	CITTADINANZA DIGITALE <u>Competenza n. 10</u> <i>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</i> <u>Competenza n. 11</u> <i>Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</i> <u>Competenza n. 12</u> <i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</i> Scienze umane: Psicologia della comunicazione virtuale. Il cyberbullismo	COSTITUZIONE <u>Competenza n. 4</u> <i>Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</i> Scienze umane: Principi per una cittadinanza consapevole rispetto ai rischi sociali delle devianze e delle dipendenze

terza	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ <u>Competenza n. 5</u> <i>Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</i> Scienze umane: Latouche e "l'obsolescenza programmata". Filosofia: / Storia: /	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ <u>Competenza n. 6</u> <i>Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</i> <u>Competenza n. 7</u> <i>Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.</i> Scienze umane: Effetti positivi e negativi delle tecnologie informatiche sull'ambiente e sull'uomo Filosofia: L'etica epicurea della frugalità razionale Storia: La catastrofe ambientale e il genocidio prodotto della conquista europea dell'America
-------	---	---

quarta	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ <u>Competenza n. 9</u> <i>Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</i> Scienze umane: La devianza sociale. Le teorie del conflitto sociale Filosofia: Realismo, Utopismo, Giusnaturalismo, Positivismo giuridico Legalità, giustizia e pena (Beccaria) Storia: Rivoluzione inglese, Rivoluzione americana, Rivoluzione francese	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ <u>Competenza n. 8</u> <i>Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata e i relativi limiti, tenuto conto della loro funzione sociale richiamata dagli articoli 42, 44, 45 della Costituzione.</i> Scienze umane: Il Welfare State. Il reddito di cittadinanza Filosofia: L'Etica protestante e lo Spirito del Capitalismo (Weber) Storia: Liberismo (Smith) e Protezionismo (Colbert); la Rivoluzione industriale e l'affermazione della borghesia; analisi e commento degli articoli 42, 44, 45 della Costituzione
--------	--	--

	COSTITUZIONE	COSTITUZIONE
quinta	<u>Competenza n. 1</u> <i>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale.</i>	<u>Competenza n. 1</u> <i>Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Approfondire il concetto di Patria e conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale, nella sua interdipendenza con il contesto e gli organismi internazionali, riflettendo sui valori dellancittadinanza globale.</i>
	Scienze umane: Il valore pedagogico del lavoro negli attivisti. La continuità tra scuola e lavoro Filosofia: Lavoro e alienazione Storia: Introduzione alla Costituzione italiana e ai suoi principi fondamentali	Scienze umane: I diritti umani, la cittadinanza e la tutela dell'infanzia. La globalizzazione Filosofia: / Storia: Origine ed evoluzione degli organismi dell'UE e dell'ONU; analisi de "La Dichiarazione universale dei Diritti umani"